

Paliotto

manifattura mantovana



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/t6140-00219/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/t6140-00219/>

CODICI

Unità operativa: t6140

Numero scheda: 219

Codice scheda: t6140-00219

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00688701

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S23

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: arredi liturgici e suppellettile ecclesiastica

OGGETTO

Definizione: paliotto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 10445

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: museo

Denominazione: Museo di Palazzo Ducale

Indirizzo: Piazza Sordello, 40

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1600

Validità: post

A: 1624

Validità: ante

Motivazione cronologia: arme

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: manifattura mantovana

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: seta

Tecnica [1 / 3]: ricamo in seta

Tecnica [2 / 3]: ricamo in argento

Tecnica [3 / 3]: doratura

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 100

Larghezza: 270

Formato: rettangolare

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

su raso cremisi sottili ramages in filo d'argento dorato, che formano intrecci di volute e arabeschi, si dipartono da un motivo ripetuto di coppie di volute affrontate allineate in verticale che scandisce il paliotto in quattro porzioni. Nelle porzioni laterali i ramages incorniciano gli stemmi di Margherita Gonzaga, mentre al centro si intrecciano formando due motivi ad ali di farfalla. Sui ramages si dispongono gigli, margherite gialline, fiordalisi, tulipani azzurri, fiori a quattro petali e foglie verdi.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 2]

Classe di appartenenza: arme

Qualificazione: gentilia

Identificazione: Margherita Gonzaga d'Este

Quantità: 2

Posizione: a destra e a sinistra

Descrizione

inquartato: d'argento alla croce accantonata da quattro aquile spiegate di nero affrontate due a due. Sul tutto partito di due e troncato di due che dà nove quarti. nel 1 di porpora all'aquila bicipite spiegata e coronata d'oro, nel 2 di rosso al leone d'argento, nel 3 d'oro a fasce di nero, al 4 di rosso alla croce d'oro accantonata da quattro b greche. Inquartato: nel 1 e nel 4 dell'Impero, all'aquile dell'Impero, nel 2 e 3 d'azzurro a 3 gigli d'oro con la bordura inchiavata d'oro e di rosso.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 2]

Classe di appartenenza: impresa

Qualificazione: gentilia

Identificazione: Gonzaga

Quantità: 2

Posizione: a destra e a sinistra

Descrizione: monte Olimpo con motto "FIDES"

Notizie storico-critiche

Il paliotto in esame è la prima opera di proprietà dell'Ospedale di Mantova che, nel 1932, viene data in deposito a Palazzo Ducale (cfr. Inventario 1991) e con tale indicazione è pubblicato da L'Occaso che riconduce l'opera alla figura di Margherita Gonzaga d'Este (L'Occaso, 2002, p. 25 e L'Occaso, 2010, p. 3). Infatti lo stemma ricamato, su imbottitura, ai lati del paliotto risulta composto dallo stemma dei Gonzaga (a destra) e da quello degli Este (a sinistra) e, pertanto, appartiene a Margherita Gonzaga, vedova nel 1597 di Alfonso d'Este, che nello stesso anno ritornò a Mantova dove nel 1603 fondò il convento di Sant'Orsola. Margherita affidò all'architetto di corte Antonio Maria Viani la realizzazione sia del convento sia dell'annessa chiesa ed arricchi entrambi di dipinti di Viani, Annibale Carracci, Parmigianino, Francesco

Francia e Domenico Fetti. Morì nel 1618 nel convento di Sant'Orsola, divenuto il luogo di riferimento per l'educazione delle principessine Gonzaga e per le altre nobili fanciulle. Inoltre nel paliotto, sotto agli stemmi citati (per la completa descrizione di essi si può far riferimento a Castagna, 1992, p. 53) sono presenti due imprese con la fiamma ardente che Margherita adottò quando sposò Alfonso II d'Este. Il paliotto si distingue per la preziosità del colore di fondo (cremisi) e dei filati (oro, argento e seta), per la varietà dei punti impiegati (punto seta, punto stuoia, punto imbottito), per l'impiego di borchiette e per l'eleganza del disegno dove compaiono fiori dal significato allusivo (margherite che rimandano alla nobildonna e i gigli che ricordano gli Este) o semplicemente alla moda come i tulipani, che furono introdotti in Europa negli anni Settanta del secolo XVI e si affermarono nella decorazione dei tessuti tanto che negli anni Trenta del secolo XVII si coniò il termine "tulipomania". Particolarmente originale è il motivo a farfalla formato dall'intreccio delle volute che scandisce il paliotto in quattro parti. Pertanto l'opera in esame deve essere assegnata ad una manifattura locale di buon livello, forse le suore del convento di Sant'Orsola aggiornate sulle tendenze della moda europea. Infine dal momento che il paliotto non è un unico pezzo di tessuto ma è composto da cinque parti di dimensioni differenti, si può ipotizzare che sia stato confezionato impiegando le vesti ricamate di Margherita probabilmente donate dalla stessa come voto (una ricostruzione potrebbe essere: i due pezzi più grandi dalla gonna, un pezzo dal corpetto e i due pezzi lunghe dalle maniche). La riconfezione del tessuto, comunque, sembrerebbe pertinente al secolo XVII in quanto la gallonatura in seta broccata sembra originale. Tuttavia lo stato di conservazione è stato compromesso dall'applicazione di graffette metalliche per assicurare il tessuto di fondo al telaio di legno.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: macchie, fili del ricamo strappati e perduti, rammendi, buchi, graffette per fissare il paliotto al telaio

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. di Mantova

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_t6140-00219_IMG-0000413327

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: L'Occaso, Stefano

Data: 2010/00/00

Ente proprietario: SBAS MN

Collocazione: SBAS MN

Codice identificativo: OA-t6140-00025

Nome del file originale: OA-t6140-00025.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Denominazione: Elenco di opere pervenute dagli Istituti Ospedalieri

Data: 1991

Nome dell'archivio: Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico di Mantova/ Catalogo

Posizione: Consiglio Ospedaliero

Codice identificativo: SBAS MN CATALOGO OSPEDALE

Lingua: ITA

Note: elenco senza numerazione

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: L'Occaso S.

Titolo libro o rivista: Quadri libri e carte dell'Ospedale di Mantova Sei secoli di arte e storia

Titolo contributo: Quadri

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: t6140-00003

V., pp., nn.: p. 25

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: L'Occaso S.

Titolo libro o rivista: Restauri e nuovi studi sul patrimonio dell'azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2010

Codice scheda bibliografia: t6140-00004

V., pp., nn.: p. 3

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Castagna M.

Titolo libro o rivista: Stemmario mantovano

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: t6140-00033

V., pp., nn.: p. 53

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore

Nome: Arisi Rota, Anna Paola

Referente scientifico: Bona Castellotti, Marco

Funzionario responsabile: L'Occaso, Stefano